

Pertanto, le fonti di finanziamento, escluso il contributo di cui sopra, che rappresenta il 9,15 %, sono totalmente (90,85 %) a carico del Bilancio dell'A.P.

Le risorse che hanno permesso di realizzare tali investimenti derivano sia dall'avanzo corrente di € 10.152.430,57, sia dall'avanzo di amministrazione utilizzato per € 3.112.363,43.

Con le risorse sopra specificate sono state realizzate o sono in corso di realizzazione le opere previste dal Piano Operativo Triennale e più precisamente:

	OPERE	
Prog.591	interventi a difesa dell'arenile in località Zinola	1.500
Prog.511	interventi propedeutici alla costruzione della piattaforma Multipurpose	1.500
	Acquisizione aree retro porto Vado – completamento	5.900
	Studi , modellazione PRP e interventi imposti dalla normativa	90
Prog.630	Realizzazione nuova sede A.P.	1.382
	PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI EURO	10.372

Le altre spese in conto capitale ammontano a euro 4.736 mila e sono così ripartite:

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	
- impianti ferroviari e locomotori	2.343
- attrezzature e macchinari	42
- mobili e macchine d'ufficio	58
- beni immateriali e software	90
TOTALE	2.533
EROGAZIONI T.F.R.	180
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	1.426
PARTECIPAZIONI	140
COSTITUZIONE DI DEPOSITI	347
RESTITUZIONE DI DEPOSITI	110
TOTALE	2.203

Fig. 21



Dal grafico si delinea un andamento incostante. Da rilevare la notevole diminuzione, riscontrata nell'esercizio 2007, che risulta il più basso del periodo preso in esame, per effetto dell'applicazione dell'autonomia finanziaria che devolve

completamente il gettito delle Tasse Portuali alle A.P.. Il contrappeso naturale è stato il taglio dei contributi. Nell'esercizio 2008 si nota una buona ripresa, quasi il 47 % di incremento rispetto al 2007, ma resta un 34 % in meno rispetto agli anni 2005 e 2006. Come già accennato in altra parte l'ammontare delle immobilizzazioni per investimenti in infrastrutture portuali non dipende direttamente dalla volontà dell'A.P. bensì dalle disponibilità dei Ministeri e della Regione, anche se la capacità dell'Amministrazione di avere progetti approvati e finanziabili, contribuisce notevolmente all'ottenimento dei finanziamenti.

E' necessario evidenziare che la diminuzione riscontrata è da mettere in relazione ai finanziamenti per la realizzazione della Piattaforma di Vado Ligure, opera di primaria importanza per lo scalo, previsti ai commi 990 (per circa 125 milioni di euro) e 991 (importo da definire) della legge finanziaria 2007. Non sono stati previsti a bilancio in quanto, pur essendo stati approvati i relativi decreti attuativi, è ancora in corso il bando di gara per la provvista fondi.

Fig. 22



Anche in questo caso l'andamento non risulta costante in quanto gli impegni assunti rispecchiano le effettive necessità di ogni esercizio. Nel 2005 si rileva un volume di interventi pari a quello dell'esercizio precedente, mentre nel 2006 le necessità, considerato l'impegno di acquistare due □ loco trattori, funzionali alla manovra ferroviaria, ha spinto le tendenza verso l'alto. Nell'esercizio 2007 diminuiscono leggermente pur considerando l'impegno parziale per l'acquisto di altri due locomotori. Nell'esercizio 2008 l'aumento dipende dall'impegno per il completamento di acquisto dei due locomotori e per l'adeguamento dei quattro acquisiti precedentemente, mentre diminuiscono le necessità di acquisizione di altre immobilizzazioni.

La tabella di fig. 23 mette in risalto quelle che sono le differenze riscontrate con l'anno precedente

Fig. 23
SPESE IN CONTO CAPITALE
CONFRONTO CON ANNI PRECEDENTI
(in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2004	2005	2006	2007	2008	DIFFERENZE
Acquisizione immobili finanziamenti propri	4.587	3.414	673	6.828	10.416	3.588
Acquisizione immobili con finanz. Di terzi	-	-	-	-	-	-
Acquisizione immobili finanziamenti Stato	30.144	16.903	17.783	-	1.382	1.382
Acquisizione immobili finanziamenti Regione	-	-	-	1.900	-	1.900
totale immobilizzazioni ed opere portuali	34.731	20.317	18.456	8.728	11.798	3.070
Impianti portuali	-	-	1.000	770	2.343	1.573
Attrezzature e macchinari	106	118	80	65	42	23
Mobili e macchine ufficio	115	81	84	65	58	7
Beni immateriali	132	160	146	190	90	100
impianti finanziati dallo stato	-	-	-	-	-	-
totale acquisti immobilizzazioni tecniche	353	359	1.310	1.090	2.533	1.443
partecipazioni societarie	-	50	25	320	140	180
indennità di anzianità	315	50	150	147	180	33
fondo riserva c/ capitale	698	-	434	-	-	-
depositi	-	-	-	2	456	454
TOTALE GENERALE IMMOBILIZZI	36.097	20.776	20.375	10.287	15.107	4.820

Tralasciando l'esame degli investimenti coperti da fonti pubbliche, per i quali non è dato fare delle valutazioni, anche se per completezza di informazione sono state riportate nella tabella di cui sopra, possiamo invece analizzare i dati scaturiti dal confronto delle spese sostenute con fonti dirette dell'A.P. (campi verdi) e constatiamo che:

Complessivamente le spese coperte da fonti proprie sono state di € 13.725 mila, con le variazioni di seguito specificate:

- ❖ E' aumentata notevolmente la parte di spese per acquisizione immobilizzazioni, a carico dell'Autorità, di € 5.648 mila;
- ❖ Sono aumentati di € 1.382 mila i contributi dello Stato;
- ❖ Sono diminuiti i contributi Regionali di € 1.900 mila;
- ❖ Sono diminuite di € 23 mila le spese relative ad acquisto di attrezzature di ufficio e tecniche derivanti oltre che dal normale turn-over della rete telematica e della rete interna;
- ❖ Sono diminuite di € 7 mila le spese per acquisto mobili, macchine e computer;
- ❖ Le spese relative all'acquisizione di beni immateriali e software sono diminuite di euro 100 mila;
- ❖ Sono aumentate di € 33 mila le erogazioni per T.F.R.;
- ❖ Nelle spese per partecipazioni in altre società sono state inserite le spese per la rilevazione del valore di quote societarie di Funivia s.p.a.;
- ❖ Sono aumentate le costituzioni e le restituzioni di depositi cauzionali per € 454 mila;
- ❖ Nell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti sul fondo per accordi bonari.

GESTIONE DEI RESIDUI

In sede di chiusura dei conti per la determinazione del bilancio consuntivo e rendiconto finanziario 2008 sono emerse, dopo un attento e puntuale esame, una serie di partite, attive e passive, non utilizzate e quindi iscritte nei residui.

Si è provveduto pertanto all'annullamento di tali poste, dopo aver verificato la loro inesigibilità e/o perenzione, approvate dal Comitato nella riunione del 5 marzo 2009 con delibera n. 18.

Tale fatto ha portato a una notevole modifica della consistenza degli stessi la cui situazione si presenta alla chiusura dell'esercizio come segue:

Fig. 24 SITUAZIONE RESIDUI (in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
ATTIVI					
Totale all'1.1	47.889	70.962	79.475	72.767	69.183
Variazioni	- 17	- 2.188	-	285	- 27.055
Differenza	47.872	68.774	79.475	72.482	42.128
Riscossi nell'esercizio	4.749	8.452	26.390	8.634	15.498
Da riscuotere	43.123	60.322	53.085	63.848	26.630
Residui dell'esercizio	27.839	19.153	19.682	5.335	4.502
Totale al 31.12	70.962	79.475	72.767	69.183	31.132
PASSIVI					
Totale all'1.1	71.342	87.698	88.902	98.402	90.754
Variazioni	- 86	- 3.315	-	1.030	- 27.509
Differenza	71.256	84.383	88.902	97.372	63.245
Pagati nell'esercizio	16.440	15.897	12.554	18.511	27.812
Da pagare	54.816	68.486	76.348	78.861	35.433
Residui dell'esercizio	32.882	20.416	22.054	11.893	7.313
Totale al 31.12	87.698	88.902	98.402	90.754	42.746

Fig.25 SITUAZIONE RESIDUI PER TITOLI (in migliaia di euro)

TITOLO	SITUAZIONE ALL'1.1.2008	RISCOSSI PAGATI	VARIAZIONI +/-	TOTALE	DI ESERCIZIO	SITUAZIONE AL 31.12.08	INCREMENTO %
I Trasferimenti correnti II altre entrate	TITOLO I	3.139	2.427	- 357	355	1.693	2.048 - 35
III Alienazione di beni IV Trasfer. C/Capitale V Accensione di prestiti	TITOLO II	64.138	11.800	- 26.519	25.819	1.729	27.548 - 57
VI Partite di giro	TITOLO III	1.906	1.271	- 180	455	1.081	1.536 - 19
Totale Attivo		69.183	15.498	- 27.055	26.629	4.503	31.132 - 55
I Spese correnti	TITOLO I	1.944	1.298	- 484	162	1.104	1.266 - 35
II Spese C/Capitale III Estinzione di mutui e anticip.	TITOLO II	88.054	25.887	- 26.996	35.171	5.799	40.970 - 53
IV Partite di giro	TITOLO III	756	627	- 29	100	410	510 - 33
Totale passivo		90.754	27.812	- 27.509	35.433	7.313	42.746 - 53

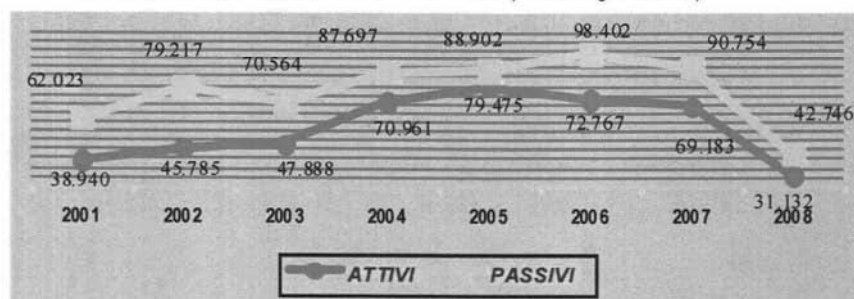
Come si può notare le gli annullamenti effettuati portano notevoli differenze rispetto all'anno precedente, ma l'operazione, proprio per questo, si è resa indispensabile per riportare la situazione delle poste nella giusta dimensione. Da considerare inoltre che i residui annullati hanno pressoché lo stesso importo in entrate e in uscita, con una lieve prevalenza di quelli passivi.

Dopo questa operazione la situazione complessiva dei residui si presenta abbastanza favorevole con una tendenza al contenimento di quelli dell'esercizio.

In generale si può solo affermare che l'andamento, per i residui correnti, segue il trend naturale dei conti di competenza, mentre per quelli in conto capitale si deve ricordare la tempistica più lunga nella realizzazione delle opere e del versamento dei contributi, con uno stretto legame alle entrate e uscite in conto capitale, come si evince chiaramente dal grafico presentato nella figura 28.

FIG.26

ANDAMENTO RESIDUI TOTALI (valori in migliaia di euro)



Dalle figure presentate si nota che l'andamento nei diversi esercizi cresce con indicatori diversi per i residui attivi e per quelli passivi con una tendenza di

avvicinamento sino all'esercizio in esame dove la differenza è molto contenuta

Se si confrontano i dati delle figure 24-25 e 26 si vede che i residui passivi e attivi complessivi diminuiscono rispetto al 2006 rispettivamente del 5% e dell'8% e in particolare quelli dell'esercizio variano significativamente diminuendo i passivi di euro 10.161 e gli attivi di euro 14.348 (FIG.26). La drastica diminuzione del 2008 è dovuta sia a una migliore gestione degli incassi e dei pagamenti, sia alla diminuzione legata all'annullamento, per cui è difficile dare una connotazione gestionale a dette variazioni.

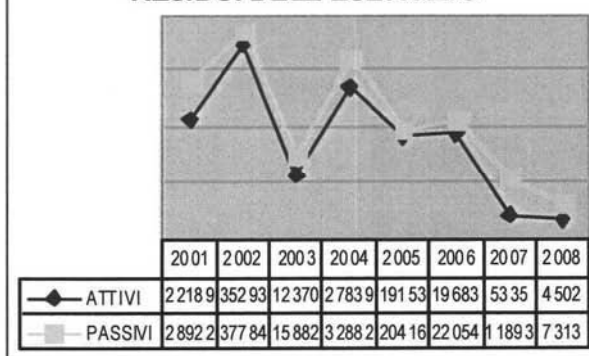
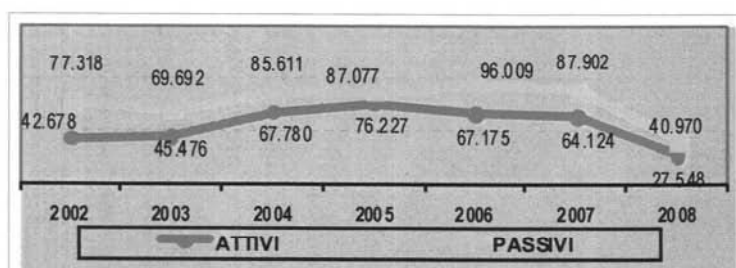
FIG. 27
RESIDUI DELL'ESERCIZIO

FIG. 28 ANDAMENTO RESIDUI C/CAPITALE



Considerato pertanto che l'Autorità ha potere discrezionale solamente sugli incassi e pagamenti di parte corrente, pare abbastanza ovvio affermare che l'andamento dei residui dipende da fattori esterni e

verranno analizzati singolarmente trattando i residui attivi e i residui passivi.

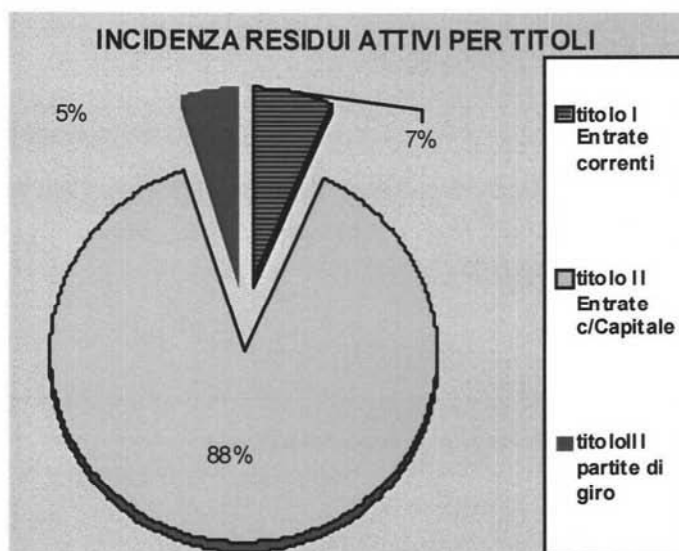
Pare opportuno sottolineare che venendo meno la normativa del limite di cassa del 2% che aveva posto dei vincoli ai pagamenti, la politica di smaltimento dei residui passivi è stata meno rallentata rispetto agli anni precedenti.

Emerge comunque, che la diminuzione, non dipende solamente dall'annullamento di residui pregressi, che rappresentano il 50 % del totale, ma anche da maggiori incassi e pagamenti.

RESIDUI ATTIVI

Dal quadro rappresentato si evince chiaramente l'aumento dei crediti dell'Autorità portuale.

Fig. 29



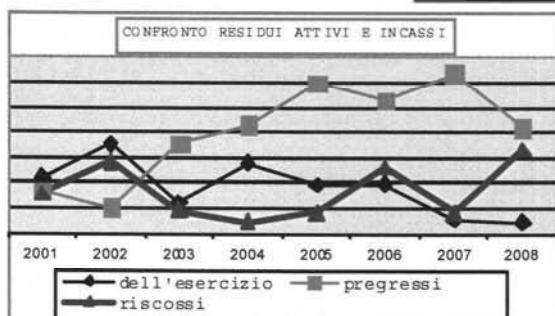
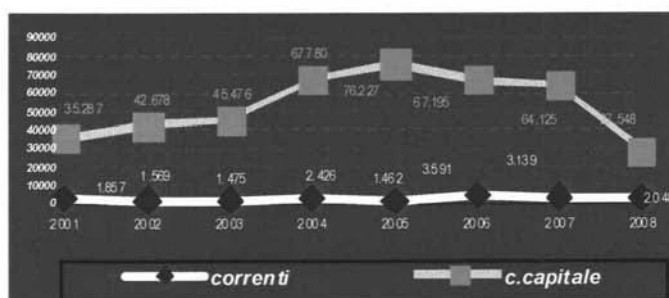
L'analisi dei residui attivi mostra che su un totale di 31.132 mila euro al 31.12, ben 27.548 mila, pari all'88 % sono relativi a poste in conto capitale e in particolare dovuti a contributi dello Stato per l'esecuzione di opere portuali (sono comprese le quote dei mutui garantiti dallo Stato e ancora da incassare). Solamente il 7 % pari a € 2.048 mila sono relativi alla parte corrente. Completamente ininfluenti gli altri importi.

Fig. 30

ANDAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI

Da quanto sopra si deduce che i residui di parte corrente sono pressoché stazionari, mentre sono decisamente in calo quelli capitali.

FIG. 31



Dall'immagine riportata a fianco si nota come l'andamento dei residui dell'esercizio sia stato costante, le riscossioni siano cresciute in modo notevole mentre, per le ragioni sopra dette i residui generali sono diminuiti.

RESIDUI PASSIVI

La situazione nei residui passivi, presenta analogie di contenuto rispetto a quella dei residui attivi facendo registrare un calo rispetto all'esercizio precedente.

La tendenza, indirizzata alla riduzione o quanto meno al contenimento, è da considerarsi in linea con l'obiettivo prefissato.

Fig. 32

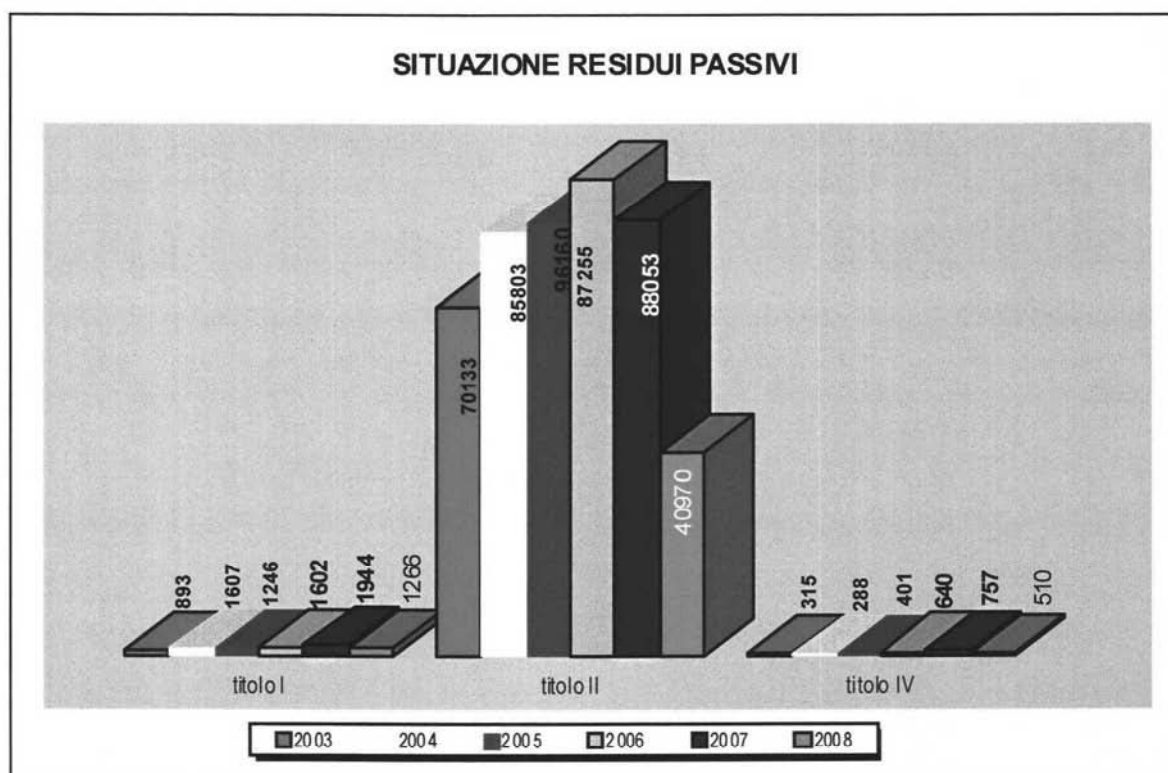
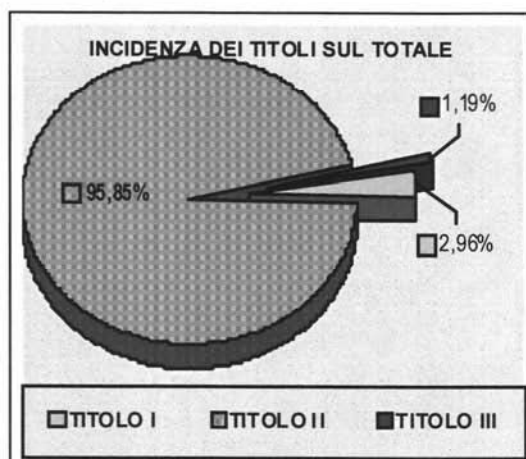


Fig. 33



cifre passano da € 88.054 mila del 2007 a € 40.970 del 2008. (Le variazioni ammontavano, per questo titolo, a € 26.996).

Per quanto concerne i residui passivi si segnala che:

- ◆ Sono diminuiti di circa € 678 mila i residui relativi alle spese correnti, con una distribuzione abbastanza omogenea nelle varie componenti e con particolare riferimento per le spese per prestazioni di servizi.
- ◆ Sono diminuiti i residui relativi alle spese in conto capitale, oltre agli importi previsti dagli annullamenti, di un consistente

FIG.34

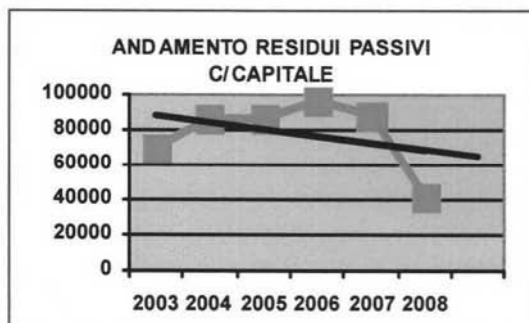
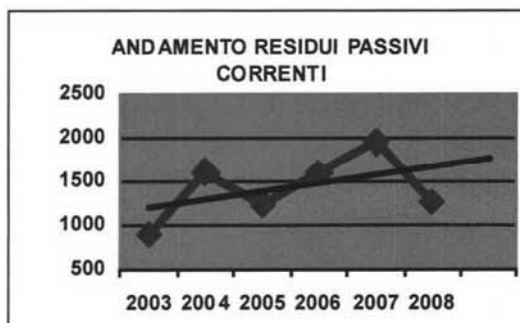


FIG. 35



Dal confronto dei quadri di cui alle figure 34 e 35 emerge chiaramente che le variazioni di anno in anno dei residui sono conseguenti alle modificazioni che intervengono nei residui in conto capitale. Si può notare infatti che mentre la linea di tendenza di questi ultimi (considerato anche il prossimo periodo) è soggetta a oscillazioni più marcate, quella dei residui passivi negli ultimi tre anni fa registrare aumenti sempre piuttosto costanti.

A conclusione del discorso si evidenziano le maggiori variazioni di consistenza finale rispetto all'esercizio precedente:

RESIDUI ATTIVI

CAPITOLO	IMPORTO	DESCRIZIONE
30/41	+80000	Ultimo mese tasse portuali
220	- 200.000	Gestione mezzi ferroviari
310	-850.000	Canoni demaniali
400	-48.000	Recuperi e rimborsi diversi
450	-95.000	Varie ed eventuali
700	-29.200.000	Contributi stato e mutui
760	-800.000	Contributi regione Liguria
820	- 6.765.000	Rate mutui
Partite di giro	- 360.000	Partite di giro
RESIDUI PASSIVI		
CAPITOLO	IMPORTO	DESCRIZIONE
19/150	- 132.000	Personale
210	-241000	Manutenzioni
290	-95.000	Consulenze
320	-44.000	Spese legali
401	+148.000	Gestione parti istituzionali
402	+222.000	Manutenzioni parti comuni portuali
420	-92.000	Trasferimenti attività portuali
440	- 26000	Interessi passivi
460	+ 80.000	Imposte e tasse
500	- 94.000	Spese per arbitraggi
550	- 1.652.000	Manutenzioni straordinarie
560	- 43.592.000	Acquisizione immobilizzazioni portuali
610	- 1.093.000	Acquisizione immobilizzazioni tecniche
900/980	-234.000	Partite di giro

Come noto, i residui in conto capitale, sono subordinati all'ammontare dei contributi erogati e dalle spese sostenute per la realizzazione di opere. Tale situazione si verifica poiché gli stanziamenti assegnati e i costi di realizzazione sono accertati e impegnati nell'esercizio in cui si verifica finanziariamente l'evento, mentre sia l'erogazione del contributo sia il pagamento dei lavori avviene in fasi successive e scaglionate nel tempo.

Considerato che il pagamento delle opere, e naturalmente la loro realizzazione, si protrae nel tempo per diversi anni, interventi di tale entità e complessità non possono essere terminati nel corso dell'esercizio di avvio, è palese che le somme impegnate confluiscono nei residui passivi e si aggiungano ogni anno a quelli preesistenti. Da considerare ancora che gli importi da pagare non dipendono assolutamente da un piano finanziario, con ripartizione equa tra i vari esercizi, ma esclusivamente dallo stato di avanzamento dei lavori che possono assumere dimensioni completamente differenti, per cui succede, non di raro, che in un esercizio si debba pagare una parte minimale, mentre in quello successivo la quota sia enormemente superiore.

A completamento di quanto sopra si propone un prospetto dei residui esistenti al 31.12.2008 distinti per anno di formazione:

RESIDUI ATTIVI		REDISUI PASSIVI	
ANNO	IMPORTO	ANNO	IMPORTO
1986	5.414,39		
1987	23,24		
1988	169,40		
1990	113,62		
1992	2.156,83		
1993	6.198,52		
1994	211,95		
1996	981,27	1996	473.064,75
1997	594,69	1997	220,53
1998	4.676,19	1998	167394,71
1999	2.196,75	1999	7.129,57
2000	260.813,05	2000	55.711,58
2001	756.544,02	2001	969.359,55
2002	7.461.074,21	2002	11.493.327,01
2003	1.915.821,35	2003	3.365.080,05
2004	12.326.993,18	2004	9.896.533,68
2005	2.074.854,90	2005	418.426,62
2006	328.275,47	2006	4.574.339,94
2007	1.482.712,47	2007	4.012.669,82
2008	4.502.259,86	2008	7.312.855,93
TOTALE	31.132.085,36	TOTALE	42.746.113,74

Gli importi relativi ad anni remoti e a volte di minimo importo, derivano da depositi cauzionali versati in contanti ancora esistenti di cui si dovrà verificare la possibilità di richiesta di rimborso.

COMPOSIZIONE DEI RESIDUI

I residui attivi di maggior consistenza riguardano:

I proventi derivanti dalla rata di tassa portuale per euro 1.061 mila cap. 30/41 sono la quota dell'ultimo bimestre dell'esercizio;

Proventi servizio carri ferroviari (in gestione alla soc. SERFER) per € 219 mila cap. 220;

I canoni di affitto beni patrimoniali per € 192 mila cap. 300, quasi interamente da parte della Compagnia Savonese delle Indie;

I canoni demaniali per € 109 mila (cap. 310);

Recuperi e rimborsi diversi per € 195 mila, cap. 400; (ultimi mesi del rimborso e T.F.R. relativo al personale distaccato);

Entrate varie ed eventuali per € 76 mila;

Trasferimenti dello Stato in conto capitale: per contributi diretti € 10.707 mila cap. 700 e per mutui € 13.660 mila cap. 820;

Trasferimenti della Regione Liguria per € 2.822 mila cap. 760;

Crediti per partite di giro € 1.536 mila cap 900/980 tra cui spicca il credito per I.V.A. per 727 mila euro.

➤ *I residui passivi più rilevanti concernono invece:*

Spese per personale 158 mila euro, cap. 20/150, per versamento oneri mese dicembre e corsi professionali e formazione in atto;

Prestazioni per manutenzioni € 33 mila, cap. 210/211, per contratti di manutenzione in corso;

Prestazioni per consulenze e studi € 45 mila, cap. 290, in relazione al completamento di contratti stipulati in anni precedenti e in fase di attuazione come la realizzazione del Bilancio sociale, i piani di sicurezza derivanti da anni precedenti, il completamento certificazione ambientale, l'aggiornamento dati catastali studi e studi sull'illuminazione e inquinamento acustico portuale;

Spese legali, cap. 320, per onorari in fase di liquidazione e pagamento di € 45 mila;

Spese di pulizia locali e aree portuali € 148 mila, cap. 401;

Spese per manutenzioni parte istituzionale per € 222 mila – cap. 402;

Spese per trasferimenti passivi € 170 mila – cap. 420;

Spese per imposte e tasse € 162 mila cap. 460;

Spese per manutenzioni straordinarie su beni di proprietà e parti comuni cap. 550/551 per € 2.538 mila;

Spese per realizzazione di opere portuali € 36.572 mila, cap. 550/580;

Impianti e macchinari € 662 mila – cap. 600 per l'acquisto di nuovi locomotori;

Beni mobili e macchine ufficio € 57 mila, cap. 620;

Software e beni immateriali € 388 mila cap. 630;

T.F.R. da liquidare al personale dipendente € 488 mila, cap. 770;

Restituzione di depositi a cauzione € 229 mila cap. 890;

Debiti per partite di giro € 510 mila cap. 900/980.

❖ GESTIONE DI CASSA

La situazione di cassa al 31.12 si presenta complessivamente come segue:

(i valori sono in migliaia di euro)

FONDO CASSA ALL'1.1.2008	€	34.959,00
INCASSI DELL'ESERCIZIO	€	33.390,00
PAGAMENTI DELL'ESERCIZIO	€	46.005,00
FONDO CASSA AL 31.12.2008	€	22.344,00
Fondo indisponibili per depositi di terzi	€	229,00
fondi indisponibili per pagamento T,F.R.	€	469,00
fondo effettivo disponibile 2008	€	21.646,00

La situazione complessiva si presenta abbastanza in linea con quella dell'esercizio precedente, si nota una leggera diminuzione delle disponibilità giacenti in Banca, che d'altra parte è conseguenza dell'aumento dei pagamenti e degli incassi, confermata dalla riduzione dei residui sia attivi sia passivi.

Al momento non si sono riscontrate difficoltà di liquidità per quanto concerne la gestione corrente.

Con l'applicazione della legge Finanziaria 2007 è venuto meno il vincolo relativo alla Tesoreria Unica, conti presso la Banca d'Italia, ma si procede in regime di "tesoreria mista".

In altri termini l'Autorità opera su conti correnti aperti presso la propria tesoreria senza obbligo di versamento in Banca d'Italia e senza limiti di importo.

I fondi considerati indisponibili servono a copertura delle quote di T.F.R. a carico dello Stato e dei depositi cauzionali già incassati.

Fig. 36
ANDAMENTO INCASSI

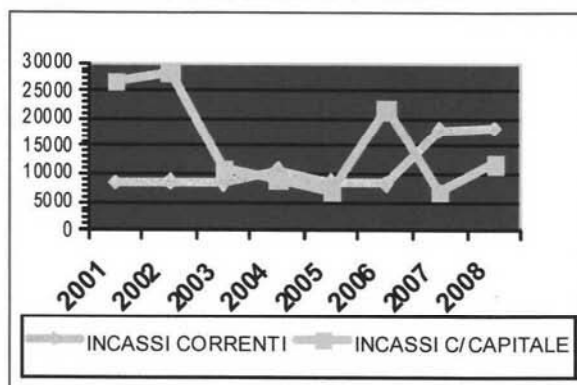


Fig. 37
ANDAMENTO PAGAMENTI

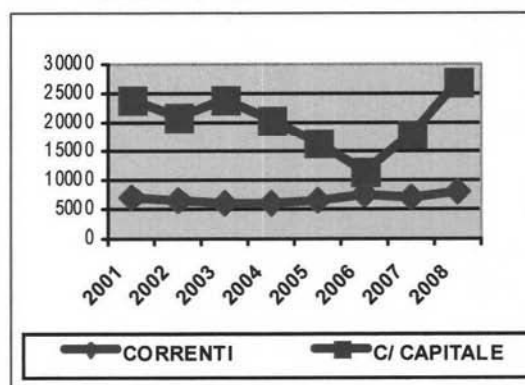


Fig. 38
CONFRONTO INCASSI - PAGAMENTI

	2004	2005	2006	2007	2008
FONDO ALL'1.01	27.943.339,57	21.450.359,71	13.356.054,73	34.979.233,46	34.959.421,95
INCASSI CORRENTI					
COMPETENZA	9.846.665,91	7.165.187,73	7.246.788,54	14.789.323,74	16.016.569,80
RESIDUI	972.957,54	1.559.522,53	977.396,10	3.308.268,75	2.427.104,36
TOTALE CORRENTI	10.819.623,45	8.724.710,26	8.224.184,64	18.097.592,49	18.443.674,16
INCASSI C/CAPITALE					
COMPETENZA	5.384.461,35	32.057,67	7.064.770,92	2.059.968,07	114.132,00
RESIDUI	3.538.730,01	6.855.542,06	24.766.895,67	4.902.064,91	11.799.883,18
TOTALE C/CAPITALE	8.923.191,36	6.887.599,73	31.831.666,59	6.962.032,98	11.914.015,18
PARTITE DI GIRO					
COMPETENZA	2.140.847,99	1.586.844,84	1.830.084,80	1.821.107,64	1.760.984,93
RESIDUI	237.533,98	37.092,71	645.495,64	423.924,41	1.270.892,91
TOTALE PARTITE GIRO	2.378.381,97	1.623.937,55	2.475.580,44	2.245.032,05	3.031.877,84
TOTALE INCASSI	22.121.196,78	17.236.247,54	42.531.431,67	27.304.657,52	33.389.567,18
PAGAMENTI CORRENTI					
COMPETENZA	5.393.912,93	5.634.745,92	6.634.054,20	6.035.125,89	6.453.142,82
RESIDUI	564.377,59	759.126,57	962.558,57	983.130,69	1.297.757,45
TOTALE CORRENTI	5.958.290,52	6.393.872,49	7.596.612,77	7.018.256,58	7.750.900,27
PAG. C/CAPITALE					
COMPETENZA	4.754.493,63	1.391.209,76	138.315,47	450.826,88	9.308.432,62
RESIDUI	15.675.784,53	14.971.692,17	11.336.051,04	17.187.586,78	25.886.862,89
TOTALE C/CAPITALE	20.430.278,16	16.362.901,93	11.474.366,51	17.638.413,66	35.195.295,51
PARTITE DI GIRO					
COMPETENZA	2.026.031,87	2.407.970,04	1.581.515,42	2.327.437,21	2.431.878,65
RESIDUI	199.576,09	165.808,06	255.758,24	340.361,58	627.125,11
TOTALE	2.225.607,96	2.573.778,10	1.837.273,66	2.667.798,79	3.059.003,76
TOTALE PAGAMENTI	28.614.176,64	25.330.552,52	20.908.252,94	27.324.469,03	46.005.199,54
FONDO CASSA AL 31.12	21.450.359,71	13.356.054,73	34.979.233,46	34.959.421,95	22.343.789,59

I diagrammi e il prospetto di cui alle fig. 36 – 37 - 38 evidenziano quale sia il trend degli incassi e dei pagamenti nell'ultimo periodo. Si nota come gli incassi in conto capitale (contributi Stato) siano aumentati bruscamente, con particolare rilievo per quelli relativi ai residui, come pure quelli di parte corrente corrente.

Per quanto riguarda i pagamenti si può affermare che quelli relativi a spese correnti sono rimasti pressoché invariati, con leggeri spostamenti in aumento, al contrario di quelli in conto capitale che sono decisamente cresciuti a significare che gli investimenti previsti sono in buona fase di realizzazione.

La differenza tra incassi e pagamenti, che nel 2007 era di circa 20 mila euro a favore dei pagamenti, risulta nel 2008 di ben € 12,6 milioni, sempre a favore dei pagamenti. Da qui la spiegazione di un ridimensionamento sia dei residui sia del fondo cassa.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA FINANZIARIA

Il risultato della situazione amministrativa, in fondo, è quello che meglio rappresenta la disponibilità effettiva e lo stato di salute dell'Azienda.

La situazione si presenta pertanto al 31.12.2007 come segue

Fig. 39

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

SITUAZIONE DI CASSA A INIZIO ESERCIZIO		34.959.421,95	Nell'esercizio 2008 si è verificato un aumento dell'avanzo, che da € 10.388.409,91 passa a € 10.729.761,21. La differenza (€ 2.658.648,70) è originata dall'utilizzo della quota di € 3.112.363,43 a copertura della parte delle spese di investimento che hanno prodotto il deficit e bilanciata parzialmente dalla
RISCOSSIONI	c/ competenza	17.891.686,73	
	c/ residui	15.497.880,45	
PAGAMENTI	c/ competenza	18.193.454,09	
	c/ residui	27.811.745,45 - 46.005.199,54	
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO		22.343.789,59	
RESIDUI ATTIVI	di esercizi precedenti	53.685.266,21	
	variazioni	- 27.055.440,71	
	dell'esercizio	4.502.259,86	
RESIDUI PASSIVI	di esercizi precedenti	62.942.413,25	
	variazioni	- 27.509.155,44	
	dell'esercizio	7.312.855,93 - 42.746.113,74	
AVANZO		10.729.761,21	
di cui destinati per spese diverse		6.443.491,15	
AVANZO DISPONIBILE AL 31.12.2008		4.286.270,06	

differenza sull'annullamento dei residui per € 453.714,73.

Nello schema, desunto dalle disposizioni della citata legge 94/97, viene anche mostrato l'utilizzo futuro dall'avanzo o meglio viene indicata la parte che si ritiene destinata a spese già determinate e quella che ancora resta disponibile.

Nella fattispecie, l'avanzo, che risulta di € 10.729.761,21, al termine dell'esercizio 2008, viene reso indisponibile :

- ❖ per 1.983.231,15 euro al pagamento delle quote di T.F.R. a carico dell'Autorità (considerato che quelle a carico del Ministero sono già inserite nei Residui Passivi);
- ❖ per 4.460.260,00 euro quale fabbisogno rappresentato nel

SITUAZIONE A VANZO DI AMMINISTRAZIONE		
Avanzo al 1°01.2008		13.388.409,91
Variazioni intervenute nell'esercizio		453.714,73
diminuzioni di residui attivi	- 27.055.440,71	
diminuzioni di residui passivi	- 27.509.155,44	
TOTALE		13.842.124,64
disavanzo finanziario dell'esercizio		- 3.112.363,43
AVANZO NETTO		10.729.761,21
DI CUI VINCOLATO PER:		
- T.F.R. A CARICO A.P.	1.983.231,15	
A COPERTURA DISAVANZO PREV. 2008	4.460.260,00	
TOTALE PARTE VINCOLATA		6.443.491,15
TOTALE PARTE DISPONIBILE		4.286.270,06

Bilancio preventivo 2009 a copertura del presunto deficit finanziario;

Resta quindi un importo disponibile di € 4.286.270,06.

CONTO ECONOMICO

PARTE GENERALE

Come è già stato fatto cenno nelle premesse, il conto economico si chiude con un utile di € 10.126.317,84 a cui devono essere aggiunti, in questo esercizio, € 136.101,66 a titolo di recupero di imposte sul reddito, come risulta dal Conto Economico, redatto in conformità allo schema contenuto nel "regolamento di amministrazione e contabilità", allegato 2 al rendiconto finanziario.

E' necessario sottolineare come l'utile economico di questo esercizio, relativamente alla parte "commerciale" non sia assoggettabile a tassazione.

L'Autorità Portuale essendosi avvalsa, negli esercizi precedenti, della facoltà di diluire il versamento dell'imposta nei cinque anni successivi, (imposte differita) imputa al presente esercizio la quota (€ 222.603,26) di imposte differite che vengono compensate con il debito di imposta di competenza dando origine al recupero sopra indicato.

L'origine dell'avanzo economico è stato determinato dalle seguenti componenti (per il raffronto vedere il conto economico allegato 2)

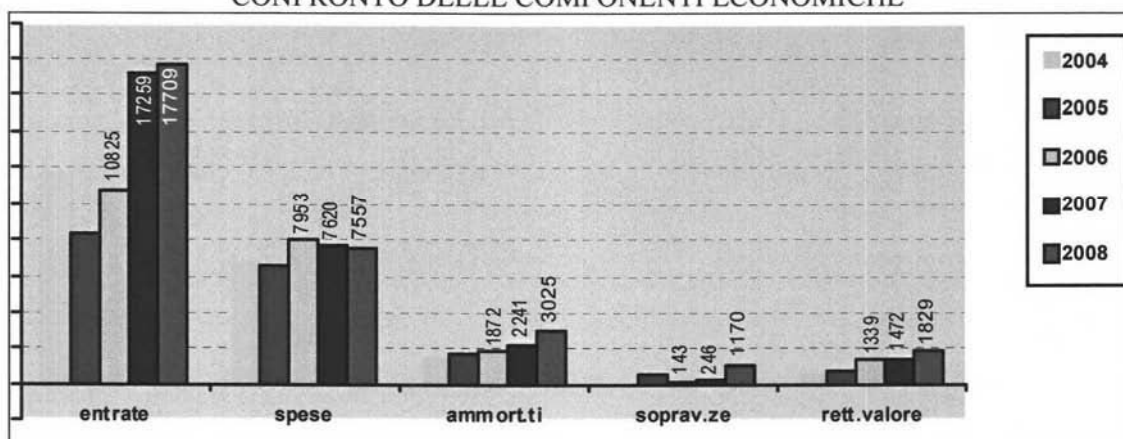
- ◆ **Punti A e B** sono formati dalle entrate e spese correnti di cui si è largamente ed esaurientemente trattato nella parte relativa alla gestione finanziaria per titoli;
- ◆ **Punto C** (ammortamenti e svalutazioni per € 3.024.858,20). Qui sono comprese:
 - ⇒ Le quote di ammortamento dei beni di proprietà (€ 2.712.734,70)
 - ⇒ Le quote di accantonamento per T.F.R. a carico dell'Autorità (€ 288.333,21);
 - ⇒ Le variazioni delle rimanenze di materiali di scorta (magazzini), che risultano per l'esercizio di € 13.522,805 (differenza tra il valore all'1.1. e il valore al 31.12)
 - ⇒ L'accantonamento per il fondo svalutazione crediti per - € 3.293,11
- ◆ **Punto D** - proventi e oneri straordinari - per € 1.169.879,00 originato dalla differenza tra proventi (punto 17) e oneri (punto 18) di cui fanno parte:
 - Proventi straordinari, € 1.787.881,21 dovuti a:
 - Sopravvenienze attive diverse derivanti da rimborsi assicurativi per danni e variazioni di residui passivi;
 - Oneri straordinari per € 621.562,81 costituiti da:
 - ⇒ Sopravvenienze passive per il medesimo importo;
- ◆ **Punto E** - rettifiche di valore per € 1.828.866,47 dovute alla somma algebrica di:
 - ⇒ Entrate accertate in precedenti esercizi e di pertinenza dell'esercizio per € 1.630.888,09 costituite dalla quota di pertinenza dell'esercizio relativa a contributi in conto capitale accertati in precedenti esercizi
 - ⇒ Euro 205.985,54 mila per risconti di spese impegnate nell'esercizio di competenza di esercizi futuri;
 - ⇒ Euro - 8.007,16 mila per risconti di spese impegnate in precedenti esercizi e di competenza del presente anno.

◆ IMPOSTE DELL'ESERCIZIO –

Considerato che l'utile di esercizio generato dall'attività commerciale posta in essere dall'Autorità Portuale è da considerarsi imponibile ai fini IRES e IRAP, si è provveduto al

calcolo delle imposte relative che complessivamente sono risultate a credito per € 136.101,66.

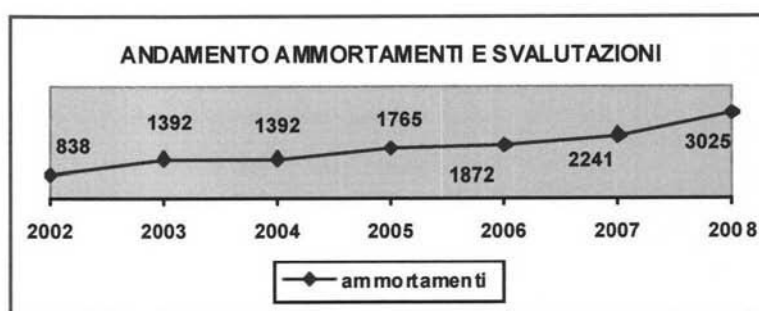
Fig. 40
CONFRONTO DELLE COMPONENTI ECONOMICHE



L'istogramma riprodotto mette a confronto i valori per ogni voce dei rispettivi anni. Da questo si può vedere con chiarezza quali sono le voci che divergono sensibilmente. Per quanto concerne le entrate e le spese (di cui si è ampiamente parlato nella parte finanziaria) si conferma la stabilità e il consolidamento del bilancio e dei conseguenti risultati. Nel presente esercizio si manifesta un lieve aumento che conferma la tendenza. Più discontinue le partite non finanziarie legate sia alle quote di ammortamento sia alle sopravvenienze. Nei grafici sotto esposti si evidenziano le varie tendenze.

FIG. 41

Le differenze incrementative che si riscontrano nei vari anni sono dovute alle quote che tengono conto del maggior valore dei cespiti per nuovi acquisti. Il trend in aumento degli accantonamenti, confermato anche nel presente esercizio, è dovuto a una maggior rimanenza di materiali, e soprattutto all'incremento delle quote di ammortamento sui beni.

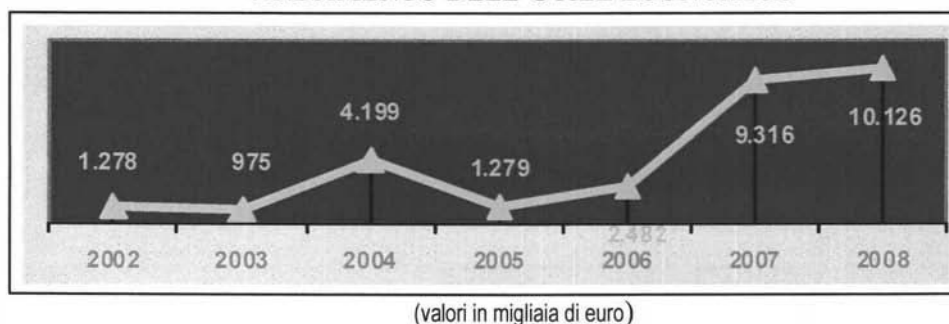


A tale proposito bisogna considerare inoltre che nell'esercizio in corso, come in quello precedente, per adeguarsi al parere del Ministero, sono stati effettuati gli ammortamenti anche sui beni realizzati con contributo dello Stato. Ai fini economici sono comunque compensati dai risconti di contributi.

Per quanto attiene invece le sopravvenienze non è indicativa la linea di andamento in quanto sono partite che variano sensibilmente di anno in anno essendo la loro composizione molto eterogenea.

L'importo relativo all'esercizio di cui trattasi non presenta particolarità di una certa importanza.

Fig. 42
ANDAMENTO DELL'UTILE ECONOMICO



Il grafico dimostra come l'utile d'esercizio sia alquanto altalenante, con il picco eccezionalmente basso relativo al 2003 e il repentino aumento dell'esercizio 2007 e mantenuto per il 2008.

Infatti, se si considera che l'utile economico dell'esercizio viene calcolato prendendo in esame solamente i valori della gestione di parte corrente e non anche la parte in conto capitale, e se si considera ancora che dette partite nella parte entrata sono state notevolmente più alte, per effetto del più volte citato aumento delle tasse portuali, si comprende l'alto valore conseguito. Questo è destinato a restare abbastanza costante nel tempo, come si può vedere per gli ultimi due anni.

E' ancora da fare notare che negli ultimi esercizi, e in particolare nell'esercizio in corso, le rilevazioni contabili hanno teso al rispetto della competenza effettiva, anche attraverso la correzione, in sede di chiusura dell'esercizio e quindi di redazione del conto economico, con gli appositi conti dei ratei e dei risconti. Tale elaborazione consentirà, nel futuro, di ottenere dei risultati economici effettivi e realmente in linea con la gestione.